

sorte degli altri due. Matilde tenne sino al 1111 la tutela de' suoi figli, e si qualificò sempre per contessa.

## A Y M E R I II.

L'anno 1105 o 1106 AYMERI, malamente chiamato Guglielmo nella cronica di Maillezais, primogenito di Aymeri I, ereditò solo ad esclusione dei fratelli la viscontea di Narbonna. Nel' ottobre 1112 Aymeri e l'arcivescovo di Narbonna di concerto cogli altri signori della provincia abolirono la barbara pratica stabilita su quasi tutte le spiagge di Francia d'impadronirsi degli avanzi de' vascelli naufragati; e con l'atto di abolizione fu fermato ch'essi avanzi appartenessero al padrone del legno di qualunque nazione egli fosse, eccettuati soltanto i Saraceni. L'anno 1107 Aymeri avea fatto omaggio a Riccardo arcivescovo di Narbonna pei beni ch'egli teneva dalla sua chiesa; ma non guari dopo essi si disgustarono. Nel 1117 avendo Riccardo scomunicato il visconte cadde nelle mani dei suoi famigli che lo rinchiusero in istretto carcere; e il prelado per riacquistare la sua libertà fu costretto di accedere a tutte le domande d' Aymeri, il quale nel 1134 partì col conte di Tolosa in soccorso di Alfonso I re d'Aragona che stringeva d'assedio Fraga sulla frontiera dei suoi stati. L'anno stesso egli fu ucciso con parecchi altri signori in una battaglia combattuta il 17 luglio davanti quella piazza ch'era difesa dai Mori. Questo principe avea di già segnalato il suo valore contra quegl' infelci nel 1114 all'assedio di Majorica. Egli era stato maritato due volte, 1.º con Ermengarde che morì al più tardi nel 1129, 2.º con Ermesinde da lui sposata nel gennaio 1130. Da queste due mogli lasciò due figlie in tenera età, ciascuna delle quali portò il nome della propria madre. Si vedrà in seguito che cosa sia di esse avvenuto.